

SÌ al Veneto indipendente!



LO SAI?

Lo sai che la Regione Veneto ha approvato una legge (n. 16, del 19 giugno 2014) che indice un referendum, con questo semplice quesito:

“Vuoi tu che il Veneto diventi una Repubblica indipendente e sovrana? SÌ o NO?”

Il Governo a guida PD si oppone all'indipendenza e, perfino, a qualche autonomia per il Veneto: non vuole perderne le lucrose entrate. **Ma, a breve, sarai chiamato a decidere, se tornare libero a casa tua o se vuoi restare nella gabbia del peggior inferno fiscale e centralista del mondo. Se vivere in pace nella tua vera Patria, erede della Serenissima, o perire nell'Italietta, uscita dal cosiddetto Risorgimento. Senza un solo spot di propaganda, già nel marzo del 2014, un sondaggio Demos dava il 55% dei veneti favorevoli all'indipendenza.**

Sotto: La “fratellanza” massonica imposta dal Risorgimento all'Italia e al Veneto tradizionale e cattolico, per far nascere la nuova Italia giacobina.



Sopra: Lissa (20 luglio 1866). Vittoria della Marina austro-veneta su quella italiana. L'Ammiraglio austriaco Tegetthoff impartiva gli ordini agli equipaggi in veneziano (“daghe dosso, Nino, che la ciapemo”): affondate le corazzate sabaudes *Palestro* e *Re d'Italia*, l'Ammiraglio annunciò la vittoria. Gli equipaggi veneti risposero, lanciando i berretti in aria e gridando: “Viva San Marco!”

VENETO INDIPENDENTE, PERCHÉ?

STORIA - **PERCHÉ** il Veneto ha più di mille anni di gloriosa indipendenza:

A destra: Violenze al plebiscito-truffa di annessione del Veneto all'Italia (21-22 ottobre 1866) col massone che indica di votare *SÌ*. Stracciando i trattati fra Impero d'Austria e Italia, il voto fu privo di ogni segretezza e imparzialità. Fra slogan pro annessione, il votante doveva dichiarare come si chiamava; avvicinarsi al seggio con la scheda del *SÌ* o del *NO* in mano; infilarla in urne separate; era poi annotato nel registro distinto del *SÌ* o del *NO*, e perciò schedato. Il voto era del tutto palese e ai seggi giravano malavitosi armati, a intimidire chi si opponeva. I favorevoli all'annessione votarono più volte; chi era per l'Austria, fu escluso; i possidenti minacciarono contadini e operai di licenziarli, se avessero votato *NO*; i parroci dovettero predicare durante la Messa per il *SÌ*. Votò appena il 27% della popolazione e la truffa diede: *SÌ* 641.758. *NO* 69. Annessionisti: 99,98 %. Contrari: 0,01 %. Tavola di Alice Nicoletti.



con i Comuni, le Signorie, la Serenissima Repubblica di Venezia, il Regno del Veneto nell'Impero d'Austria... Tutto distrutto dall'invasione napoleonica (1796-97); e poi, dal cosiddetto *Risorgimento*, con le sue guerre civili fra italiani. Nel 1866, pur sconfitta dagli austriaci per terra (Custoza) e per mare (Lissa), grazie alla vittoria della Prussia sull'Austria, l'Italia sabauda incorporò il Veneto a forza, con un plebiscito-truffa. I trattati internazionali esigevano che le popolazioni fossero consultate senza costrizioni e invece... Dal Regno d'Italia, occupante e usurpatore degli altri Stati della Penisola, passando attraverso la feroce repressione al Sud contro i borbonici chiamati *briganti*, l'aggressione al Papato nel 1870, l'emigrazione all'estero (in 100 anni) di **20 milioni d'italiani dal Sud e di 10 milioni dal Nord** e due guerre mondiali, si arriva così all'attuale Repubblica delle banane, irrisa da tutti.



RELIGIONE, MORALITÀ, LEGITTIMITÀ - **PERCHÉ** liberal-massoneria e social-comunismo in questi 155 anni (passando per la crisi nella Chiesa causata dal Concilio Vaticano II) hanno tolto all'Italia la sua tradizionale identità cattolica. Crollata la pubblica e la privata moralità, ecco oggi dilagare la corruzione. Si promuove il relativismo morale, si uccidono i bambini con l'aborto legale di Stato, si distrugge il matrimonio e la famiglia tradizionale con le unioni di fatto e con quelle contro natura fra omosessuali.

POLITICA - **PERCHÉ** vogliamo tornare padroni a casa nostra, senza burocrati centralisti, a Roma come a Bruxelles, che ci dicano come dobbiamo vivere o che c'impongano regole assurde. Va recuperata la sovranità monetaria (7 italiani su 10 sono contro l'euro) ma soprattutto quella politico-militare: nel Veneto indipendente, basta con la sudditanza agli interessi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti! Gli Usa sgombrino le basi sul nostro territorio e tornino a casa. 70 anni di occupazione militare sono troppi per chiunque! Va ripristinata la sicurezza pubblica: oggi è enorme il numero di reati non denunciati, con imprese costrette a pagarsi la vigilanza privata, causa la totale inefficienza delle forze dell'ordine (ben 16, considerando le sub-polizie locali). Quale impresa investirebbe mai in Italia, sapendo che vi sono 5.257.693 processi civili (e altri 4 milioni di penali) pendenti? Che la durata media di un processo è di 8 anni? E che ci vorranno (secondo un calcolo) 680mila anni per smaltirli?



In compenso la casta dei magistrati, mandarini intoccabili, non paga mai per i propri errori; spesso apre inchieste a convenienza politica o per far parlare di sé; lavora sei ore al dì per 260 giorni all'anno; percepisce compensi mensili da favola (un Presidente di Cassazione sfiora i 19.000 euro mensili). Alla faccia della crisi!

ECONOMIA E FISCO - **PERCHÉ** le cattive idee politiche e il disinteressarsi di Dio e della religione (quel cattolicesimo tradizionale, tanto caro ai nostri Padri) causano danni immensi, anche economici. Il debito pubblico italiano schizza sempre più in alto (2.134 miliardi di euro, nel settembre 2014) producendo nuovi interessi, che affondano la nave Italia. Ogni revisione di spesa si rivela inutile e i pochi risparmi vengono subito divorati da nuove clientele. Si prospetta un prelievo forzoso dai conti correnti degli italiani. Con quasi 4 milioni di dipendenti

pubblici, uno stipendificio che costa circa 300 miliardi di euro l'anno, cui si aggiungono i costi per previdenza, sanità, casse integrazioni varie e mille rivoli di spese improduttive, i 4/5 del gettito fiscale servono solo a pagare la macchina amministrativa, mentre appena 1/5 è investito in risorse. Ogni sera, alle 17, tutti i versamenti degli enti pubblici del Paese (Comuni, Province, Regioni, Università, ospedali ecc.) affluiscono nella Tesoreria unica, voluta dal Governo Monti. La Regione Veneto (5 milioni di abitanti) ha 3mila dipendenti; la Regione Sicilia, con meno abitanti, ne ha 120mila; un Comune come Verona ottiene indietro da Roma solo 6 euro, dei 100 che versa alla Capitale.

I debiti della pubblica amministrazione con i privati (100 miliardi non pagati o pagati con ritardi di 3-4 anni) hanno causato il fallimento del 30% delle imprese e numerosi suicidi. I privilegi del palazzo sono incredibili: una stenografa della Camera prende 259mila euro lordi l'anno, 290mila al Senato; il Quirinale dell'italica Repubblica costa più dell'Eliseo (la Presidenza francese) e di Buckingham Palace (la Reggia inglese) messi assieme. Mentre i salari degli operai italiani sono la metà di quelli tedeschi!



Sopra: Il Titanic Euro-Italia affonda sotto il peso della spesa pubblica clientelare, del fisco e della corruzione.

Le tasse nella Serenissima erano invece solo il 4-5%; le cariche pubbliche gratuite; e, con mille funzionari soltanto, si gestiva un impero; c'era poi una magistratura, gli *Scansadori alle Spese Superflue*, che eliminava ogni spreco e sopprimeva gli uffici inutili.

L'INPS, l'Istituto che eroga le pensioni, nel 2014 ha un debito di 103 miliardi di euro. Non è Roma a pagare le pensioni. Sono i veneti che, con i loro versamenti, pagano le pensioni anche al resto d'Italia. Se il Veneto non dovesse dare soldi all'INPS, le pensioni da noi sarebbero molto più alte. Il prodotto interno lordo del Veneto è il quadruplo dell'Austria e già oggi, se fosse indipendente, sarebbe l'ottava Potenza economica in Europa. E, col residuo fiscale di 18-20 miliardi di euro all'anno, che il Veneto versa all'Italia, quante cose si potrebbero fare?

IMMIGRAZIONE - **PERCHÉ** la Repubblica italiana ci satura d'immigrati. Paghiamo le forze armate, non per difenderci, ma per andare a prendere almeno mille nuovi clandestini al giorno. L'operazione *Mare nostrum*, con oltre 100mila sbarchi sulle nostre rive, costa 30 miliardi di euro; gl'immigrati sono alloggiati in alberghi a € 40 al giorno per ciascuno. Gli altri evadono dai centri d'identificazione e si rendono irreperibili; tanto la casta dei magistrati è comprensiva e le maglie dell'italica legge sono larghe. Abolito il reato di clandestinità, nel 2014 gli arrivi d'immigrati sul territorio italiano sono aumentati dell'824%, mentre il

L'Italia è il Paese con la fiscalità più elevata al mondo e col maggior numero di tasse: 1.843! Portar via ai cittadini (fra imposte dirette e indirette) il 57% dei redditi e alle imprese il 74,4% dei profitti, è un furto. L'*Agenzia delle Entrate* (un ex-dirigente lo ha svelato a *Il Giornale* del 18.5.14) spara accertamenti iperbolici a casaccio contro le piccole imprese, perdendo il 50% dei ricorsi; ma i cittadini, per difendersi, devono pagare lo stesso forti somme al fisco e, magari, di sottobanco al funzionario ... *Equitalia* fissa ogni anno una soglia del 5% di riscossioni in più, con premi da 20mila euro a ciascun dirigente regionale.





Sopra e alla pagina precedente: Vignette sull'immigrazione, che esprimono tutta l'esasperazione degli italiani, traditi dallo Stato sorto dalla mala unità; e dal clero progressista che occupa la Chiesa, dopo il Concilio Vaticano II.

per gli stranieri; mentre 718mila erano, al 2011, i posti di lavoro sottratti agli italiani. Il 16 settembre 2014 il Prefetto di Venezia ha addirittura minacciato di requisire gli alloggi per darli agli immigrati.

Beh? Che aspetti ancora? Che, con l'islamizzazione, sia instaurato il Califfato dell'Italia Saudita? Solo l'indipendenza (e Dio) possono salvarci!

virus *Ebola*, arrivato ora anche in Italia, in Africa centrale è fuori controllo. Ed è mortale al 90%. Fra i terzomondiali giunti in Italia si segnalano tubercolosi, scabbia e Aids; alto anche il rischio di terroristi infiltrati. In Veneto gli stranieri sono l'11,1% della popolazione. I costi dell'invasione si scaricano sui cittadini, che devono sostenere i carcerati immigrati (in Veneto il 58,4% dei detenuti sono nordafricani, albanesi e zingari); pagare le prestazioni mediche gratuite ai terzomondiali, inclusi i clandestini; la casa, gli asili, i sussidi sociali



Sopra: Immigrazione, cavallo di Troia del terrorismo islamista?

Il Comitato Veneto Indipendente, perché?

Nasce per riconquistare l'indipendenza, che persegue con tutti i modi moralmente leciti, incluso il diritto dei veneti ad esprimersi sul loro futuro; si pone in continuità col retaggio storico-culturale, religioso e istituzionale che fu dell'antica Repubblica di San Marco e degli Stati prima della Rivoluzione di Francia del 1789, nel solco del principio di legittimità e della Tradizione cattolica. Secondo l'aurea massima, cara appunto alla Dominante, del *quod sapientissimi Majores nostri fecerunt* (cioè che fecero i nostri savissimi Padri).

CHIAMA IL COMITATO

Chiedi di essere messo in contatto con il responsabile nel tuo Comune.
Collabora tu stesso a far crescere la rete indipendentista veneta.



Per riprenderci
la nostra storia e la libertà

Veneto Indipendente
Comitato legittimista

Via Lucania, 16 - 37138 VERONA
Tel. 348/1784099 - 347/3603084

www.venetoindipendente.it
comitatenetoindipendente@gmail.com